

1 Leggere

KAPITEL 1 - LESEN

Im ersten Kapitel findest du acht Lesetexte mit begleitenden Übungen. Diese Übungen entsprechen den Aufgabenstellungen der Reifeprüfung, d.h. es geht darum, die wichtigsten Informationen aus den Texten zu entnehmen und in der verlangten Form zu notieren oder zuzuordnen. Wenn man einen Text gezielt liest, um eine Aufgabe zu lösen, gehen allerdings viele interessante Aspekte verloren. Nun beziehen sich aber alle acht Texte auf für das Niveau B1 relevante Themenkreise. Es lohnt sich daher, sie im Detail durchzugehen, denn auf diese Weise kannst du

- deinen Wortschatz vergrößern,
- deine Kommunikationsfähigkeit verbessern,
- zusätzliche Kenntnisse zu den Themenkreisen erwerben.

Als weiterführende Übungen schlagen wir daher vor:

- ✓ Genaues Durchlesen der Texte, um sicherzustellen, dass alles gut verstanden wurde.
- ✓ Listen von nützlichen Vokabeln und Ausdrücken anzulegen, mit dem Ziel, beim selbstständigen Schreiben von Texten einen eigenen Stil zu finden.
- ✓ Auch eine schriftliche oder mündliche Zusammenfassung der Lesetexte ist eine gute Übung, bzw. Vorbereitung auf die Reifeprüfung.

PRIMO TESTO

Sempre più famiglie allargate, come comportarsi?

Oggi le separazioni e i divorzi sono piuttosto frequenti: secondo l'Istat¹, l'anno scorso i divorzi sono stati il 57% in più rispetto all'anno precedente e sono in crescita anche le seconde nozze. Tutto questo significa che ci sono molti bambini e ragazzi il cui padre o la cui madre ha un nuovo partner, che magari ha dei figli a sua volta. Anche nel nostro paese, insomma, aumentano le famiglie allargate. Famiglie in cui i rapporti non sono sempre facili da gestire: già nel nucleo familiare tradizionale possono nascere rivalità tra i fratelli, competizioni, difficoltà educative. Figuriamoci quando si ha a che fare con dei ragazzini che non sono figli propri e che vedono il nuovo compagno della mamma o la partner di papà come un nemico, la causa della rovina della propria famiglia unita.

I new entry in famiglia

È inutile sperare che i figli accolgano senza problemi il new entry: si ha a che fare con una situazione molto delicata. La parte più difficile tocca alla nuova fidanzata del papà o al compagno della mamma. Sono loro i bersagli² delle antipatie dei ragazzini, perché - anche se non è così - sono visti come la causa della fine della felicità familiare. Il **nuovo partner del genitore** deve quindi inserirsi con discrezione in queste dinamiche. Non dovrebbe mai porsi come una seconda mamma o un secondo papà. È anche sbagliato cercare di accattivarsi la simpatia dei bambini con regali o grandi sorrisi: anche i più piccoli capiscono subito in quale misura un sentimento è sincero. Quando il nuovo nucleo familiare è riunito, è preferibile non mostrarsi troppo affettuosi davanti ai figli del nuovo compagno o della nuova compagna per dimostrare l'ottimo rapporto esistente: è inutile aspettarsi l'approvazione dei figli.

Comprensione e rispetto per garantire benessere a tutti

Non è una buona idea cercare a tutti i costi di essere amici dei bambini. E, se si hanno dei figli propri, si consiglia di sondare il terreno prima di farli incontrare con quelli del compagno o della compagna. Difficilmente nella nuova comunità i ragazzini potranno andare perfettamente d'accordo: è una situazione più grande di loro da gestire e il sentimento spontaneo di gelosia per il proprio genitore potrà far capolino³. È inutile obbligare i ragazzini a fare amicizia: piccoli incontri sporadici permetteranno di testare i rapporti e di vedere se possono nascere forme di simpatia reciproca. I nuovi legami non dovranno mai essere imposti o forzati. Infine, è essenziale che la mamma e il papà non parlino mai male, davanti ai figli, del genitore assente. I piccoli devono essere tenuti fuori il più possibile da queste dinamiche di sofferenza e gelosia delle quali non hanno responsabilità. Comprensione e rispetto sono necessari per far funzionare la nuova famiglia allargata.

¹ Istat = Istituto nazionale di statistica = Italienisches Statistkamt

² il bersaglio = Zielscheibe

³ fare capolino = hervortreten, aufkommen



Esercizio

Leggi il testo e completa la scheda seguente che riassume le informazioni più importanti dell'articolo. Gli elementi che mancano sono elencati sotto. Completa la scheda. Attenzione:

- L'ordine della scheda non segue l'ordine del testo
- Nella lista di elementi da inserire, ce ne sono due in più.

Il primo punto è dato come esempio.

SCHEMA DA COMPLETARE

Sentimenti di 1. A / E e di 2. _____ possono nascere tra fratelli sia nelle famiglie tradizionali sia nelle famiglie allargate.

Un sentimento spesso presente nelle famiglie allargate è la 3. _____.

Può darsi che tra i "nuovi" fratelli non ci sia 4. _____.

Perché una famiglia allargata funzioni ci vogliono 5. _____ e 6. _____.

Consigli per i "nuovi" genitori:

Quello che bisogna fare:

7. _____ + _____

2. Quello che bisogna evitare:

8. _____ + _____ + _____ + _____.

LISTA DEGLI ELEMENTI CHE MANCANO NELLA SCHEMA

- | | |
|-----------------|---|
| A. competizione | H. Assumere il ruolo di mamma o di papà |
| B. comprensione | I. Capire e accettare gli eventuali sentimenti di antipatia dei figli del partner |
| C. la gelosia | J. Cercare di sedurre i "nuovi" figli con regali e comportamenti affettuosi |
| D. rispetto | K. Farsi aiutare da uno psicologo |
| E. rivalità | L. Parlare male dell'altra mamma / dell'altro papà |
| F. simpatia | M. Usare grande sensibilità nell'organizzare incontri tra i figli dei due partner |
| G. sofferenza | N. Voler essere a tutti i costi l'amico / l'amica dei figli del partner |

SECONDO TESTO

La tecnologia nella vita quotidiana

Blog di Nicola, 18 anni

Qualche giorno fa mi sono trovato a discutere con alcuni parenti e amici dei miei genitori riguardo l'utilizzo inappropriato della tecnologia in generale e del cellulare in particolare. Tutto è iniziato con Giacomo, il mio nipotino di quattro anni. Forse perché si annoiava ha preso dalla borsa della sua mamma (mia sorella, 27 anni) il cellulare per giocare con alcune delle applicazioni che mia sorella usa abitualmente. E abbiamo potuto osservare che sa benissimo come fare. Tutti gli adulti erano d'accordo che per un bambino così piccolo fosse nocivo; alla sua età dovrebbe avere altri giocattoli. Guardando i giocattoli "classici" mi sono chiesto se non potrebbe essere utile per aprire la mente farlo giocare con qualcosa di più moderno. Oramai tutti i bambini si trovano circondati molto presto da oggetti tecnologici come il telefono cellulare, l'ipad, i lettori mp3 o i computer portatili. Voi, cosa ne dite?

Commento di Anna, 17 anni

Il problema della tecnologia non è l'utilizzo degli apparecchi tecnologici, poiché questi ci rendono molto più comoda la giornata e facilitano molte azioni; ma è da condannare il mal utilizzo di questi super oggetti.

Una cosa che non posso sopportare è di vedere a pranzi o cene di Natale, Pasqua o compleanni bambini che giocano a tavola con i propri aggeggi tecnologici. Anche perché la persona che li utilizza è immersa nel suo mondo e non si accorge di ciò che la circonda. È così anche per gli adulti che non partecipano ai discorsi attorno a loro perché sono impegnati a leggere mail, a mandare messaggi, guardare foto e così via.

Però la tecnologia ha talmente tanti aspetti positivi che sembra assurdo poter definire gli apparecchi tecnologici dei "nemici degli esseri umani", proprio come ha fatto un amico dei miei genitori. Forse sono più "nemici dei genitori" perché, quando la cena è pronta, i figli si fanno attendere, poiché sono presi a giocare e non possono o non vogliono terminare la partita nel giro di pochi minuti.

Conclusione: bisogna trarre vantaggio da internet, dal computer portatile, dal telefono cellulare o dall'ipad senza diventare schiavi della tecnologia.

Commento di Lisa, 16 anni e mezzo

Io non posso immaginare una vita senza tecnologia. Gli apparecchi sono molto comodi per chi viaggia, per chi studia all'università, per chi va in vacanza, sono comodi da trasportare, sono facili da usare e sono utili per metterci in contatto con gli altri: in tempi brevissimi si possono condividere foto, immagini e video grazie ai social network e ci sono sempre nuove applicazioni e giochi da installare che ti permettono di svagarti in qualsiasi luogo. Quante volte a scuola, in classe, i professori ci sgridano quando ci vedono giocare, messaggiare o utilizzare mezzi inappropriati durante la lezione scolastica!

Esercizio

Completa la scheda sottostante che riassume le opinioni di Nicola, Anna e Lisa. Per completare la scheda devi sapere se si tratta di un'opinione di Nicola, Anna o Lisa e – in più – devi inserire la parola che manca. Due elementi della lista sono di troppo. Il primo punto è dato come esempio.
 Attenzione: La scheda **non** segue l'ordine del testo.

SCHEDA DA COMPLETARE

Secondo 1. A dobbiamo usare la tecnologia in maniera 2. _____ e ci dobbiamo ricordare sempre che siamo padroni e non schiavi della tecnologia.

A 3. _____ piace 4. _____ degli apparecchi tecnologici.

Secondo 5. _____ la tecnologia ci 6. _____ a stare in contatto con gli altri.

7. _____ conosce un bambino ancora molto piccolo, capacissimo di 8. _____ con le applicazioni sul cellulare della mamma.

Secondo 9. _____ i giocatoli classici non sono più 10. _____ ai nostri tempi.

11. _____ non può sopportare che a tavola i bambini 12. _____ con i loro giocatoli tecnologici.

13. _____ trova irritanti anche gli adulti che in compagnia di altri 14. _____ il cellulare per guardare foto, leggere messaggini, ecc.

15. _____ capisce i genitori che 16. _____ quando i figli – invece di venire a tavola – continuano a giocare.

17. _____ racconta che spesso gli insegnanti 18. _____ gli studenti che giocano con i cellulari invece di stare attenti alla lezione.

LISTA DEGLI ELEMENTI CHE MANCANO NELLA SCHEDA

Anna (A) appare 4 volte, Lisa (K) 3 volte e Nicola (N) 2 volte.

- | | |
|------------------|-----------------|
| A. Anna (4x) | H. intelligente |
| B. adatti | I. servire |
| C. aiuta | J. sgridano |
| D. si arrabbiano | K. Lisa (3x) |
| E. la comodità | L. stupido |
| F. giochino | M. Nicola (2x) |
| G. giocare | N. usano |

TERZO TESTO

Per gli acquisti online gli italiani preferiscono i retailer internazionali

Se una volta la fiducia incrollabile nella qualità delle marche estere, tedesche, americane o giapponesi riguardava televisori, lavatrici o frigoriferi, oggi l'interesse si è spostato sui servizi messi a disposizione dalle tecnologie, e-commerce in primis. Un atteggiamento che condividono tutti gli e-shopper europei.

Viviamo in un mondo ormai globalizzato e senza confini, dove spostamenti di persone e oggetti sono all'ordine del giorno. Lo dimostra una ricerca sulle abitudini di acquisto online degli europei. Ebbene, ne emerge che ben il 71% degli acquirenti⁴ europei online ha fatto shopping sul sito di un retailer internazionale, e che questa percentuale sale all'85% per quanto riguarda gli italiani. Leggermente diverse le motivazioni che spingono a questa scelta: al primo posto sta per tutti la sicurezza nei pagamenti e per gli italiani, la velocità di consegna risulta essere un elemento determinante al momento della scelta del retailer.

E-commerce in Italia a quota 31,7 miliardi. Ma i piccoli negozi restano indietro

Le percentuali sono altissime per quanto riguarda la scelta di rifornirsi da un marketplace internazionale (es. Amazon, Ebay ecc.) anziché direttamente dal retailer: lo fa il 98% degli europei e il 96% degli italiani. Il motivo? La convenienza dei prezzi, prima di tutto. Ma, mentre per gli europei al secondo posto si trova la varietà dell'offerta, per i nostri connazionali ancora una volta la velocità di consegna è un elemento ritenuto estremamente importante.

Per le aziende l'e-commerce rappresenta di una grande opportunità: Internet ha reso gli acquisti davvero globali, permettendo alle aziende di commercializzare e vendere i propri prodotti a clienti di tutto il mondo. La ricerca dimostra che circa tre quarti degli e-shopper europei acquista da retailer che si trovano al di fuori del proprio paese. Quindi il momento attuale è propizio per i retailer di piccole e grandi dimensioni che vogliono espandere la propria attività. Se vogliono approfittare appieno di questa situazione, devono però tenere conto della tendenza «mobile first»: emerge infatti dallo studio che l'uso degli smartphone per fare acquisti sta aumentando a vista d'occhio. A livello europeo, il 43% di coloro che possiedono uno smartphone acquista attraverso questo dispositivo. Gran parte degli acquirenti, inoltre, ricorre all'uso dello smartphone anche per altre attività legate all'acquisto, come la localizzazione dei negozi, il tracking degli ordini, il confronto dei prezzi tra i retailer. Per non parlare dei Millennials: un quarto di loro fa acquisti virtuali esclusivamente dal cellulare.

Tuttavia, conclude la ricerca, il negozio fisico non è destinato a scomparire: il 90% degli intervistati dichiara infatti che gli acquisti in negozio rappresentano una parte importante della propria esperienza di shopping. Per «toccare e sentire i prodotti», soprattutto (59% delle risposte), ma anche per «rispondere a una esigenza immediata», per trovare «prodotti esclusivi» e per il «servizio migliore offerto al cliente».

⁴ l'acquirente = der Käufer, die Käuferin